

RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE – 2015

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie per la Conservazione delle Foreste e della Natura, Sede di Cittaducale

Classe: L-25

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi...

Primo anno accademico di attivazione: 2009/10

Responsabile del CdS	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Angela Lo Monaco	0761 357401	lomonaco@unitus.it

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

Gruppo di Riesame

Componenti il GdR	Funzione	Recapiti telefonici	Indirizzo e-mail
Angela Lo Monaco	Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) ¹	0761 357401	lomonaco@unitus.it
Davide Mastrangeli	Rappresentante degli studenti ¹		davide.mastrangeli@icloud.com
Simone Severini	Docente del CdS e Responsabile Ass. Qualità CdS	0761 357241	severini@unitus.it
Bruno Paparatti	Docente del CdS	0761 357470	paparatt@unitus.it
Stefania Astolfi	Docente del CdS	0761 357337	sastolfi@unitus.it
Roberto Ruggeri	Docente del CdS	0761 357561	r.ruggeri@unitus.it
Lorena Remondini	Personale T/A	0761 357286	remodini@unitus.it
Maria Rita Gallozzi	Rappresentante del mondo del lavoro		mrita.gallozzi@conlegno.eu

I rappresentanti degli studenti sono stati nominati con DR 464/2015. Fa parte del Gruppo di Riesame lo studente Davide Mastrangeli. Il Gruppo di Riesame e dell'Assicurazione della qualità del Consiglio di Corso di Studi ha subito nel corso dell'anno una profonda ristrutturazione per ridefinirlo in modo coerente con la composizione dei docenti direttamente coinvolti, tenendo conto anche delle compatibilità e dei conflitti di interesse. Di questo è dato conto nel verbale del Consiglio di Corso di Studio del 21 luglio. Durante tale seduta, oltre ai docenti, sono stati indicati la dott Remondini, responsabile della Segreteria didattica del DAFNE e la dott Maria Rita Gallozzi quale rappresentante del mondo del lavoro e un rappresentante degli studenti.

Per redigere il Rapporto Annuale di Riesame sono stati consultati i seguenti documenti e archivi:

- a) La SUA-CdS degli a.a. precedenti;
- b) La relazione annuale della Commissione Paritetica;
- c) Gli Indicatori di Riesame, ottenuti dai Sistemi informativi di Ateneo;
- d) L'opinione studenti frequentanti e non frequentanti
- e) I risultati delle azioni correttive e di miglioramento del precedente Riesame annuale e Ciclico del 2014 (gennaio 2015)
- f) Il Rapporto di audit interno avvenuto il 14 ottobre 2015
- g) Il Rapporto del presidio qualità del dipartimento
- h) I verbali del Presidio di qualità della sede di Cittaducale
- i) Scheda del Corso di studio con indicatori relativi alle carriere degli studenti elaborato da ANVUR e inviato da DG prot n 355216 marzo 2015

¹ Componente obbligatorio

- j) Il regolamento Didattico di Ateneo
- k) Il sito di Alma Laurea
- l) I dati richiesti specificatamente a Sistemi sugli studenti che hanno superato l'esame di matematica.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **24 luglio 2015:**
 - sono state illustrate le funzioni e i compiti del gruppo di riesame e di assicurazione della qualità, è stato deciso di predisporre un questionario per approfondire e per valutare l'opinione degli studenti sulle assenze durante le lezioni. La distribuzione è programmata tra fine di ottobre e i primi di novembre.
- **18 settembre 2015:**
 - discussione sulla bozza del questionario e completamento SUA-cds
- **9 ottobre 2015:** versione definitiva del questionario e strategia di distribuzione
- **5 novembre 2015:** analisi dei dati di Sistemi: indicatori del riesame e nuove elaborazioni
- **9 novembre 2015:** analisi dei dati di sistemi e dei risultati degli studenti sulla frequenza. Il presidente, sulla base dei dati a disposizione predispone una bozza che verrà fatta circolare telematicamente tra i componenti del gruppo di riesame, anche perché è in attesa della relazione della CPDS (Commissione paritetica studenti docenti).
- **20 novembre 2015** discussione in CCS delle elaborazioni dei dati del riesame, discussione sugli obiettivi e definizione degli stessi
- **23 novembre 2015** approvazione da parte del GR della bozza RAR VT e allegato
- **25 novembre 2015** approvazione da parte del GR della bozza RAR CD e allegato
- **26 novembre** invio dei RAR a tutti i membri del Consiglio di SFN e accoglimento delle eventuali osservazioni
- **27 novembre 2015:** approvazione dei RAR nel CCdS SFN

Presentato e discusso e approvato in Consiglio Corso di Studio il: **27 novembre 2015**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio nella riunione del 27 novembre 2015 ha preso in esame i documenti predisposti dal Gruppo di Riesame, analizzato i dati ed esaminato le criticità emerse. Dopo una attenta valutazione dei rapporti, constatato che i suggerimenti proposti da alcuni colleghi sono stati inseriti, il Consiglio di Corso di Studio approva con consenso unanime i Rapporti di Riesame annuale stilati per i corsi SFN della sede di Viterbo e di Cittaducale.

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: *Potenziamento orientamento in entrata presso i licei*

Azioni intraprese:

- Aumento delle attività sul territorio (seminari, tavole rotonde)..

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Coinvolgimento dei docenti per la divulgazione di ricerche sul territorio.

Incontri presso i licei e le scuole della provincia di Rieti e di Roma.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Sono stati effettuati gli incontri di orientamento e la pubblicizzazione degli eventi presso la sede utilizzando anche i siti del DAFNE e della Sabina Universitas, tuttavia, essendo stata annunciata la chiusura progressiva del corso le attività si sono concentrate soprattutto sulle immatricolazioni del corso in Scienze della Montagna.

Questo obiettivo non verrà riproposto in quanto SFN è un corso ad esaurimento.

Obiettivo n. 2:

Incremento CFU acquisiti al I anno e maggiore sostenibilità di alcuni esami del I anno

Azioni intraprese:

La sensibilizzazione dei docenti, soprattutto del I anno, sulla sostenibilità degli esami fatto salvo il raggiungimento degli obiettivi formativi, è proseguita, anche in ragione del fatto che alcuni docenti, per dimissioni o ritiro dei titolari degli insegnamenti, sono a contratto esterno. Inoltre, a questa attività si sono aggiunte le seguenti azioni che hanno avuto lo scopo di attenuare la “debolezza” iniziale degli studenti in entrata, desunta dagli esiti del test di accesso, che si ripercuote sugli abbandoni che si verificano prevalentemente durante il primo anno:

Somministrazione di corsi integrativi per matematica e chimica e monitoraggio per verificare l'efficacia dei corsi integrativi

E' stata avviata una discussione sull'opportunità di effettuare un test di verifica dell'efficacia del corso di recupero con il docente di Matematica.

Stato di avanzamento

I corsi integrativi sono stati finanziati dal dipartimento per l'a.a. 2014-15, altri fondi sono stati richiesti all'Ateneo per il prossimo anno accademico. E' stato stilato un documento, approvato in CDD da inviare all'Ateneo per l'ottenimento delle risorse aggiuntive da destinare alla didattica (ottobre 2015).

Durante le giornate di orientamento in entrata sono state comunicate agli studenti le opportunità offerte con i corsi propedeutici ed è stata pubblicizzata la presenza dei tutor studenteschi che hanno partecipato anche all'organizzazione. L'informazione sulle opportunità offerte è stata accurata ed ampia, ed ha anche riguardato i servizi per la disabilità. Deve essere sottolineato che la disponibilità dei tutori studenteschi non è stata prevista per Cittaducale, nonostante sia stata data pubblicità dell'uscita del bando.

L'opportunità di verificare l'efficacia dei corsi integrativi è stata presa in considerazione, soprattutto con il docente di matematica. Difficoltà oggettive e perplessità sono state evidenziate da numerose discussioni, dalle quali si desumono, in estrema sintesi, le seguenti perplessità:

- a) La frequenza, anche dei corsi di sostegno, è facoltativa;
- b) Le iscrizioni possono protrarsi fino alla fine dell'anno e quindi i test di accesso sono effettuati anche durante l'erogazione dei corsi e soprattutto dei corsi di sostegno;
- c) L'escamotage di prendere le presenze aiuta a favorire la frequenza;
- d) Quali risoluzioni prendere nel caso la carenza non venga colmata?
- e) Matematica è un corso erogato anche a Viterbo (SFN e SAA), pertanto deve essere presa una decisione a livello di dipartimento per valutare come monitorare. **Tuttavia dall'a.a. 2015-16 SFN a Cittaducale è un corso ad esaurimento e sono rimasti i corsi degli anni I e II.**

Pertanto, considerando SFN un corso unico a 4 curricula, ancora per quanto riguarda questo punto si è in una fase di studio per trovare una modalità che sia chiara e razionale. La predisposizione del test di verifica finale per verificare se i corsi integrativi hanno permesso di colmare deficit formativi iniziali, deve essere ancora discussa in dipartimento essendo i corsi di sostegno comuni alle lauree di primo livello della Classe L-25 (SFN e SAA).

Per monitorare l'efficacia dei corsi integrativi si è provato ad utilizzare dati desumibili dal monitoraggio degli

studenti, che ha dato interessanti risultati su cui è necessario riflettere. I dati si riferiscono all'a.a. 2013-14 e 2014-15. Elaborando i dati riportati nelle tab.1 SAS e 4 SAS per l'a.a. 2013-14 si evince che l' 73,9% degli studenti che ha superato positivamente il test ha ottenuto un voto medio di 22/30 all'esame di matematica. Il 46,5% degli studenti non ha superato il test. Di questi, il 45% ha superato l'esame di matematica.

Nell'a.a. 2014-15 il 68,8 % degli studenti che hanno superato positivamente il test ha sostenuto l'esame di matematica ottenendo un voto medio di 22/30. Il 44,8% degli studenti non ha superato il test. Di questi, il 46,7% ha superato l'esame di matematica. Il voto medio è passato da 23 a 21/30, nei due anni considerati.

Le performance sono inferiori a quelle della sede di Viterbo.

Questi dati sono di difficile interpretazione e probabilmente sarà necessario trovare indicatori di più semplice interpretazione.

Le azioni connesse all'obiettivo 1 sono da chiudere, essendo SFN corso ad esaurimento.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

- INGRESSO (Tabelle 1 – 5):

1. Numerosità degli studenti in ingresso

Gli iscritti al primo anno nell'a.a. 2014/15 sono risultati 35, di cui immatricolati 26, su un totale di iscritti complessivi pari a 100 (Tabella 1). La contrazione percentuale dell'a.a. 2014/15 rispetto al precedente paria a 27,0% è imputabile alla annunciata apertura di Scienze della Montagna che poi si è verificata nell'a.a. 2015-16.

2. Caratteristiche studenti immatricolati e inizio carriera

a. La provenienza per residenza degli immatricolati (2014-15) è incentrata nella provincia di Rieti dalla quale provengono il 69,23% degli immatricolati, segue Roma (15,38%) (Tabella 2).

b. I diplomati immatricolati dell'a.a. 2014-15 provengono in maggioranza da istituti tecnici e professionali (69,23%); coloro che provengono dai licei sono il 30,77%, in particolare dal liceo scientifico (19,23%) (Tabella 3). Il trend di iscrizioni di studenti diplomati nei licei è in netta diminuzione.

c. Per quanto attiene al voto di diploma (Tabella 4) quasi il 77% accede al percorso universitario con voto tra 60 e 79/100 e solo il 7,69% tra 90 e 100/100.

3. Verifica delle conoscenze iniziali per le lauree triennali

a. Gli esiti del test di ammissione sono in Tabella 5 che riporta le frequenze assolute dei punteggi suddivisi in classi): danno un quadro della preparazione iniziale degli studenti sconcertante, decisamente peggiore della sede di Viterbo. Nel triennio considerato la percentuale degli studenti che ha conseguito al test di ammissione una votazione superiore al valore soglia 61/100 è il 24,0% (2012-13), il 21,3% (2013-14), e il 27,6 (2014-15), raggiungendo nell'ultimo anno i valori di Viterbo.

- PERCORSO (Tabelle 6 – 11)

1. Caratteristiche studenti iscritti, distinzione degli studenti iscritti per tipologia

La tabella 6 indica che gli studenti iscritti nelle tre coorti esaminate sono tutti full-time; la maggioranza è regolare, tuttavia si osserva un trend crescente negli irregolari. Studenti regolari sono gli iscritti ad un corso di laurea da un numero di anni minore o uguale alla durata legale del corso stesso.

Gli studenti regolari sono stati rispettivamente il 91,4% (a.a. 2012-13) il 93,3% (a.a. 2013-14) il 79,0% (a.a. 2014-15). Gli studenti irregolari hanno subito una variazione positiva del 250% nell'ultimo a.a.

2. Carriera dello studente

a. I tassi di abbandono e i trasferimenti sono dettagliati nelle Tabelle 7, 8, e 9. In totale sono stati rispettivamente il 50% (a.a. 2012-13) il 29,3% (a.a. 2013-14) il 7,7% (a.a. 2014-15). I rinunciatari/trasferiti (tab. 7 e 8) sono caratterizzati da un numero di CFU acquisiti e da un voto medio estremamente basso.

La tabella 9 permette di evidenziare che l'abbandono, trasferimenti esclusi, si verifica soprattutto durante il primo anno di corso e per mancato pagamento della seconda rata.

3. Esiti degli esami sostenuti dagli studenti

I CFU medi acquisiti, la valutazione media, la deviazione standard, (distinguendo per anno di immatricolazione/inizio carriera) e i CFU acquisiti, suddivisi per scaglioni in base al voto medio, nel periodo che intercorre tra l'anno accademico di immatricolazione/inizio carriera e la data del 31 ottobre dell'anno corrente, sono riportati nelle Tabelle 10, 10 bis e 11. Il dato comprende anche i CFU acquisiti dagli studenti che abbiano abbandonato, si siano trasferiti o si siano laureati. Un lieve trend positivo si può osservare nei tre anni considerati per i CFU mediamente acquisiti mentre per il voto medio si assiste ad un trend negativo. I CFU acquisiti negli ultimi tre anni accademici dagli studenti del primo anno sono stati rispettivamente 17,23, 23,85 e 21,04, trend

oscillatorio.

La percentuale di studenti che non acquisisce crediti nei tre anni considerati è decrescente: 26,67%, 14,63% 15,38%. Tuttavia, la percentuale di studenti che acquisisce voti maggiori di 24/30 nel triennio diminuisce: 40,0% (2012-13), 39,03% (2013-14), 23,08 (2014-15). Può influenzare questo trend il fatto che l'ultimo anno accademico è costituito da studenti che hanno affrontato solo le materie del primo anno.

- USCITA (Tabelle 12 – 17)

1. Laureati analizzati per coorte o per anno solare di laurea

La distribuzione per tempo di conseguimento della laurea (Tabelle 15 bis e ter) mostra che i laureati nell'anno solare 2014 e 2015 sono stati rispettivamente 4 e 3, impiegando dai tre ai 4 anni.

Tre laureati si collocano nella categoria eccellente, uno con voto di laurea di 110 con lode e 2 con 110.

- INTERNAZIONALIZZAZIONE (Tabelle 18-19)

Gli studenti di Cittaducale non hanno partecipato ai programmi ERASMUS fino all'a.a.2014-15. L'opera di sensibilizzazione e di incoraggiamento ha consentito che almeno alcuni partecipassero al concorso di selezione e dovrebbero partire a breve. È necessario sottolineare che la realtà socio economica degli studenti della sede di Cittaducale non favorisce la possibilità di accedere a questa opportunità.

Gli studenti in mobilità in entrata (Tabella 19) a livello di dipartimento sono stati 8 per l'a.a. 2012-13, 9 per l'a.a. 2013-14 e 19 per il 2014-15. Tuttavia è doveroso segnalare che nessuno si è recato nella sede distaccata.

Alla luce dei dati sopra descritti si evidenziano i seguenti punti di forza e di debolezza.

PUNTI DI FORZA:

Originalità e specializzazione del corso.

Attrattività del corso che affronta temi di grande attualità e prospettiva, anche in termini occupazionali

PUNTI DI DEBOLEZZA:

“Debolezza” iniziale degli studenti in entrata.

Scarsa attenzione del Dipartimento e dell'Ateneo nell'assicurare ai docenti la dovuta remunerazione o i rimborsi spese.

Non certezza delle disponibilità in termini di bilancio per quanto riguarda le spese di gestione quotidiana della sede.

Scarsa o meglio nessuna possibilità per il CCdS e per il Presidente di intervenire prontamente per mancanza di fondi sulle voci di bilancio.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

Obiettivo n. 1:

Riduzione degli abbandoni e interventi per favorire l'acquisizione di crediti negli anni successivi al primo.

Cause

La presenza di un test non selettivo comporta che si presentino matricole e iscritti al primo anno anche con basso livello di preparazione, come testimonia la media del voto di diploma (Tabella 4)..

La percentuale degli studenti che ha conseguito al test di ammissione una votazione superiore al valore soglia (61/100) è il 27,6% nell'a.a. 2014-15.

Questa “debolezza”, già commentata ampiamente anche per la sede di Viterbo, incide anche sugli abbandoni che si verificano soprattutto durante il primo anno. Talvolta la scelta è di non pagare la seconda rata e di abbandonare gli studi ai primi insuccessi. Infatti, gli abbandoni sono caratterizzati da un basso numero di crediti acquisiti e da un voto medio minimo. Tuttavia, sebbene a Cittaducale gli abbandono sembrino pochi, grave è la scarsità di crediti acquisiti.

La richiesta di prove in itinere dopo il primo anno permane e talvolta si assiste allo svuotamento delle aule. Il CCS ha preso provvedimenti tampone, sia a Viterbo che a Cittaducale per evitare questo fenomeno, documentati nei CCS del 25 maggio e seguenti.

Azioni da intraprendere:

Organizzazione di una giornata di esercitazione riservata agli iscritti al II e III anno; l'organizzazione di periodi di esercitazioni di campo multidisciplinari in contesti diversi da quelli locali, favorisce il coinvolgimento degli studenti iscritti al secondo e terzo anno e tende a creare un rapporto di fiducia con i docenti tutor.

Sostenere anche la presenza di professionisti o gestori di aree forestali al fine di esplicitare le realtà operative del laureato.

L'osservazione che è stata avanzata sulla necessità di valutare l'efficacia delle esercitazioni sarà presa in considerazione dal CCS che valuterà durante questo anno le modalità di attuazione. Per monitorare e affrontare le cause dello svuotamento delle aule è stato discusso un questionario che verrà sottoposto agli studenti del II e III anno.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

I fondi per l'a.a 2015-16 sono in fase di negoziazione dal Direttore presso l'Ateneo.

Verranno comunicate agli studenti le opportunità di periodi di esercitazioni multidisciplinari offerte negli anni successivi, verbalmente e con avvisi sui siti del DAFNE e della Sabina Universitas.

Il coordinamento dell'organizzazione delle esercitazioni di campo multidisciplinari in contesti diversi da quelli locali per gli studenti degli anni successivi al primo è affidata al Dr Picchio e al Dr Di Filippo. La prof. Lo Monaco si è dichiarata disponibile a seguire in particolare le attività degli studenti del secondo anno.

Sarà cura del Presidente del CCdS sollecitare il Direttore e il Segretario Amministrativo del DAFNE al fine di sviluppare azioni di negoziazione nella sede di Ateneo anche alla acquisizione delle risorse necessarie.

Inoltre, i docenti del Consiglio sono stati informati delle attività esercitatorie pluri e multidisciplinari programmate per il mese di maggio 2016, per le quali si è in attesa di conoscere l'entità dei finanziamenti assegnati a seguito della richiesta di ottobre 2015.

Tutti i docenti del Corso sono informati e impegnati nel raggiungimento di questo obiettivo.

La valutazione delle esercitazioni sarà un argomento da trattare durante questo anno in una o più sedute del Consiglio di Corso di studio, in modo da individuare una modalità condivisa in ragione della multidisciplinarietà delle esercitazioni.

L'indagine conoscitiva sugli studenti frequentanti (questionario per II e III anno) riguardo gli esoneri sarà intrapresa in questo a.a.

Indicatore: effettiva organizzazione delle esercitazioni

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 3: *Calibrare meglio il carico didattico per le materie del primo anno*

Azioni intraprese:

- Monitorare l'effetto della introduzione dei due curricula;
- Monitorare l'effetto della distribuzione delle materie nei due semestri.

Stadio di avanzamento

E' stata rivista la distribuzione delle materie durante il primo anno.

Sembra che sia stato positivo spostare la Botanica al II semestre.

Tuttavia, poiché il corso è ad esaurimento e la distribuzione delle materie è quella dichiarata, non può che continuare un generico monitoraggio sul II e III anno.

Quindi questo obiettivo si considera concluso, non essendovi dal 2015-16 il primo anno.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Obiettivo n. 4:

Integrare le scarse conoscenze preliminari (tutorato e corsi integrativi per le materie di base)

Azioni intraprese

Attivazione dei corsi integrativi e monitoraggio dei risultati raggiunti..

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I corsi integrativi sono stati offerti.

Questo obiettivo, anche se ha ottenuto la soddisfazione richiesta, si considera chiuso in mancanza del I anno.

Obiettivo n. 5

Incremento delle esercitazioni coordinate

Azioni intraprese

Il Dipartimento è stato sollecitato a richiedere specificatamente i fondi a favore dei corsi forestali per le esercitazioni durante le negoziazioni di bilancio in Ateneo. Si è cercato di chiarire in sede di suddivisione dei fondi che le esercitazioni in bosco per i forestali sono fondamentali per la completezza della loro preparazione di base.

Ancora non si è riusciti ad ottenere le informazioni sulla disponibilità dei fondi per le esercitazioni di ottobre possibilmente a settembre e per quelle di maggio a dicembre/gennaio, per esigenze di programmazione, specialmente con il numero incrementato di studenti. Si confida che almeno questo anno si riesca ad effettuare una programmazione che potrebbe permettere anche di usufruire di servizi a minore costo.

Le esercitazioni a maggio 2015 sono state organizzate nel Parco d'Abruzzo. Alcuni docenti che non avevano mai partecipato alle esercitazioni lo hanno fatto, con risvolti positivi di maggiore conoscenza delle attività didattiche di ciascuno dei docenti partecipanti.

Durante le esercitazioni le lezioni sono state sospese in sede, ma attive nei luoghi di esercitazione.

Le esercitazioni si sono tenute il 15 ottobre 2014 per gli studenti del I anno alla Duna Feniglia e dall'11 al 14 maggio 2015 al parco Nazionale d'Abruzzo per gli studenti del II e III anno.

Sul sito del DAFNE vi sono le relazioni sulle esercitazioni.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Questo obiettivo ha la caratteristica di consolidamento di uno dei punti di forza del corso.

Questo obiettivo sarà riproposto.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Opinioni degli studenti

Gli esiti della valutazione didattica sono riportati in tabella 20 (studenti frequentanti e in Tabella 20 bis (studenti non frequentanti). I quesiti hanno una scala di risposta ordinale con punteggi codificati da 1 a 4 ad indicare un livello di soddisfazione crescente, rilevati presso gli studenti frequentanti dopo l'erogazione della prima metà delle ore del corso di insegnamento; anche i dati relativi all'anno accademico 2013/2014 non sono definitivi in quanto la rilevazione è ancora in corso

Le osservazioni di CP e NdV nei loro rapporti, sono condivise dal CCdS riguardo ai seguenti punti:

- le conoscenze preliminari possedute dagli studenti sono giudicate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati (circa il 33% risponde o decisamente no o più no che sì nel 2013/-14, circa il 27% risponde decisamente no o più no che sì nel 2014/-15) ma i punteggi risultano inferiori alla media di Ateneo, confermando l'analisi già esposta sugli studenti in entrata.

- l'organizzazione della vita didattica degli studenti, ovvero se accompagnano la frequenza alle lezioni ad una regolare attività di studio (circa il 27% risponde o decisamente no o più no che sì): i punteggi sono di poco inferiori alla media di Ateneo.

I punti di forza pertanto si riscontrano nella soddisfazione da parte degli studenti riguardo alle attività esercitorie e nella disponibilità dei docenti ad interloquire con gli studenti.

Inoltre, vi è una dominanza degli insegnamenti valutati positivamente.

I punti di debolezza risultanti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti evidenzia due criticità principali nella risposta ai quesiti:

1) le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma?

2) la frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?

Nonostante le azioni intraprese da CCS, il dato indica chiaramente la necessità di continuare le azioni correttive volte a superare l'inadeguatezza culturale che gli studenti mostrano. È importante già che ne siano coscienti.

² Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

L'attivazione di attività didattiche di sostegno ai Corsi ufficiali fa parte delle strategie poste in essere. La seconda criticità è inerente la difficoltà di accompagnare alle lezioni una regolare attività di studio. Inoltre, compatibilmente con la disponibilità degli spazi didattici (aule e laboratori) sarà opportuno rivedere la distribuzione oraria settimanale per rendere più efficace anche lo studio personale, tenendo conto dei suggerimenti del Presidio di qualità della sede distaccata (verbali del presidio).

Opinione dei laureati

L'opinione dei laureati è stata desunta dalla banca dati di Alma Laurea. Per quanto riguarda l'orizzonte di campionamento base di questa indagine, sono stati riportati i dati salienti descrittivi del campione, i dati sulle "Opinioni dei Laureati" desunte dai dati raccolti nell'indagine Profilo dei laureati di Maggio 2015 che si basa sui laureati del 2014 (accesso del 23/11/2015).

Il collettivo Scienze e tecnologie per la conservazione delle Foreste e della Natura (L-25) (SFN) 2014 dell'Università degli Studi della Tuscia è pari a 10 laureati, 8 dei quali hanno partecipato al sondaggio. Il collettivo selezionato è costituito dal 40% di maschi e dal 60% di femmine. Gli intervistati sono per il 50% provenienti dalla provincia di Rieti e per circa l'80% dalla regione Lazio. Il 30% ha conseguito un diploma liceale, il 60% un diploma tecnico ed il restante un diploma professionale; il voto medio di diploma risulta pari a circa 71/100. L'età media alla laurea è di 27 anni contro i 24,4 anni di Viterbo, solo il 30% si è laureato prima dei 24 anni, il 40% tra 25 e 26 anni, il resto sopra i 27. La durata media degli studi è di 7,6 anni, con un ritardo medio in anni di 4,1, un indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata legale del corso) pari a 1,36, mentre a Viterbo è di 0,13 e voto medio di laurea di circa 93,8/110.

L'87,5% degli intervistati ha avuto esperienze di lavoro durante gli studi, prevalentemente occasionale, saltuario o stagionale (62,5%) o lavoro a tempo parziale (25%)

L'87,5% degli intervistati dichiara di essere soddisfatto del corso intrapreso, e il 62,5% dei rapporti con i docenti, e una percentuale maggiore con gli altri studenti. Il carico di studio è reputato sostenibile da oltre il 90%. Buona è la valutazione delle infrastrutture, ma critica nei confronti delle postazioni informatiche. Il 62,5% dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo. Solo il 12,5% non si iscriverebbe di nuovo all'Università.

Il 50% ha dichiarato che intende proseguire gli studi iscrivendosi ad una laurea magistrale. Il restante gruppo non intende proseguire.

Nel complesso sebbene il campione non sia numericamente elevato e geograficamente appaia molto regionalizzato, i dati emersi evidenziano una buona soddisfazione dei laureati di SFN.

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea. decisamente sì e più sì che no 87,5%

Si iscriverebbero di nuovo all'università? sì, allo stesso corso dell'Ateneo 50,0%

Dall'indagine ALMALAUREA, solo il 50% ha intenzione di proseguire gli studi per completare il percorso con una laurea magistrale. Dalle evidenze delle iscrizioni alla laurea magistrale CRAFTS risulta il naturale proseguimento presso la Tuscia. Rispetto al riesame precedente sembra che gli studenti iscritti alla magistrale siano aumentati passando dal 38% della rilevazione Alma laurea 2013 al 50% del 2014.

Dei laureati SFN di primo livello una percentuale molto bassa si iscrive all'esame di Stato per l'iscrizione all'albo degli Agronomi e Forestali Junior. La situazione sembra decisamente diversa rispetto alla sede di Viterbo.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Obiettivo n. 2

Incremento delle esercitazioni coordinate

Cause

Le esercitazioni in bosco sono uno degli elementi fondanti del percorso formativo del forestale italiano. Storicamente nell'Università della Tuscia i percorsi formativi nelle scienze agrarie hanno potuto beneficiare delle strutture della azienda agraria didattico sperimentale N. Lupori, sita a poche centinaia di metri dalla sede di via De Lellis. Alla componente forestale tale facilitazione è stata negata. Alla luce di questa disparità, nel passato la Facoltà garantiva ai corsi forestali un adeguato apporto di fondi per le esercitazioni di campo.

Ad oggi la situazione è che le risorse sono drasticamente diminuite, con la conseguenza che nel Dipartimento si compete pariteticamente, con gli altri corsi di L e LM dell'area agraria e biotecnologica, senza prendere in considerazione che, come già avveniva in passato, ai forestali debbono essere riservati fondi specifici.

La conseguenza è che il Presidente del CCdS deve contrattare e negoziare le disponibilità, che come risultato vengono suddivise in parti uguali tra i corsi agrari e forestali, con palese incongruenza.

Le attività di esercitazione mettono in contatto gli studenti con le realtà operative forestali, quindi sono una

occasione anche per una migliore comprensione del mondo del lavoro.

Questo obiettivo ha la caratteristica di consolidamento di uno dei punti di forza del corso.

Azioni da intraprendere

- Stimolare il Dipartimento a richiedere specificatamente i fondi a favore dei corsi forestali per le esercitazioni durante le negoziazioni di bilancio in Ateneo.
- Ribadire e chiarire in sede di suddivisione dei fondi che le esercitazioni in bosco per i forestali sono fondamentali per la completezza della loro preparazione di base
- Ottenimento dell'informazione sulla disponibilità dei fondi per le esercitazioni di ottobre possibilmente a settembre e per quelle di maggio a dicembre/gennaio, per esigenze di programmazione, specialmente con il numero incrementato di studenti.
- Organizzazione delle esercitazioni
- Ribadire che le esercitazioni sono parte integrante della formazione e che tutti i docenti sono invitati caldamente a partecipare e a contribuire. Infatti, durante le esercitazioni le lezioni sono sospese in sede, ma attive nei luoghi di esercitazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

E' stato discusso in CCdS a fine settembre sull'argomento esercitazioni; il CCS è orientato all'alternanza tra ambiente alpino e ambiente appenninico. Il prossimo maggio si prevede di organizzare le esercitazioni di campo multi e pluri-disciplinari nelle proprietà boschive della Regione Friuli che già nel passato ha messo a disposizione tecnici regionali per lezioni in campo e in aula.

E' probabile che parteciperanno insieme gli studenti della sede di Viterbo e Cittaducale. Hanno dato già una adesione di massima i prof. N. Anselmi, S. Cornellini, A. Lo Monaco, R. Picchio, G. Piovesan, A. Scoppola, S. Severini.

Il Presidente del CCS, anche in considerazione delle richieste sostanziose avanzate dal CCS SFN, è stato incaricato ai primi di ottobre 2015 dall'allora direttore del DAFNE R. D'Ovidio di redigere un documento a sostegno della richiesta del Dipartimento, collazionando e organizzando le informazioni e le richieste finanziarie di ciascun CCS.

Entro i primi mesi dell'anno venturo sarà cura del Presidente organizzare il programma delle esercitazioni; con l'aiuto della Segreteria didattica saranno richiesti i preventivi sia per i mezzi di trasporto sia per l'alloggio. Con l'aiuto della segreteria studenti del DAFNE saranno raccolte le adesioni degli studenti.

Il Presidente esplorerà la possibilità di stipulare convenzioni con LAZIODISU al fine di contenere i costi per il sostentamento degli studenti.

Di concerto con la segreteria didattica e amministrativa si verificheranno le disponibilità di bilancio per procedere con congruo anticipo alla programmazione e alla concretizzazione dell'obiettivo.

Le attività di esercitazione mettono in contatto gli studenti con le realtà operative forestali, quindi sono una occasione anche per una migliore comprensione del mondo del lavoro, specialmente in considerazione del fatto che vi è anche una maggiore tendenza a proseguire gli studi.

Indicatore: organizzazione delle esercitazioni

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Obiettivo n. 6: *Valutazione dei tirocinanti da parte delle aziende ospitanti*

Monitoraggio dell'opinione delle aziende ospitanti gli studenti quali parti sociali per mantenere il corso aderente alla formazione di professionisti competenti.

Azioni intraprese: .

- Monitoraggio dei risultati dei questionari.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva.

Sono state raccolte in totale 11 schede compilate dalle aziende, il 50% delle quali è costituito da Enti Pubblici, il 50% da studi professionali. La formazione dello studente è stata giudicata adeguata o adeguata solo in parte, mai non adeguata. Il livello di preparazione professionale è stato giudicato buono in 6 casi, sufficiente in 2, scarso in 1.

Si ritiene che la rilevazione sia un buono strumento di analisi per capire le istanze del mondo del lavoro.

Pertanto questa azione sarà riproposta

L'ateneo ha implementato un sistema di rilevazione dell'opinione delle aziende informatizzato.

Obiettivo n. 7

Incontro con le parti sociali

Azioni intraprese

L'Ateneo ha convocato tavoli tecnici con le imprese e gli altri portatori di interesse anche di carattere internazionale a cui il presidente ha partecipato; è stato organizzato un incontro specifico il 16 gennaio 2015 (Roma) per illustrare le finalità formative del corso e si è tenuto conto delle istanze che sono state proposte

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'incontro con i rappresentanti delle categorie interessate è stato organizzato.

Il Presidente ha partecipato all'incontro organizzato in Ateneo in ottobre 2015.

Tuttavia le mutate disponibilità dei docenti che si sono verificate nel corso dell'anno (gli imprevisti pensionamenti e i trasferimenti) impongono nuove consultazioni con le parti sociali e il mondo del lavoro.

Pertanto nell'ottica di migliorare il percorso formativo e le esperienze dello studente sarà opportuno riproporre questo obiettivo anche per il prossimo anno.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il XVII Rapporto AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati testimonia timidi segnali di inversione di tendenza che fanno sperare in un 2015 più roseo, di quello evidenziato nei precedenti rapporti. La lettura dei principali indicatori esaminati, se da un lato conferma le difficoltà riscontrate sul mercato del lavoro nel corso di questi anni, dall'altro evidenzia nel 2014 timidi segnali di ripresa del mercato del lavoro. Il lungo periodo di recessione ci consegna tuttavia un pesante fardello e conferma, per l'altro verso, le persistenti difficoltà occupazionali di coloro che si sono laureati a cavallo della crisi, come testimoniano i dati relativi ai laureati indagati a cinque anni dal titolo. Si tratta di una gravosa eredità, che condiziona le opportunità occupazionali (retributive e di carriera) di questi laureati anche nella fase di ripresa dell'economia e in un orizzonte di medio-lungo termine.

L'età media alla laurea in SFN è di 24,4 anni, ma l'83% si è laureato prima dei 24 anni, con una durata media degli studi di 3,7 anni. Questi dati sono confortanti rispetto alla media nazionale dei laureati triennali. Secondo i più recenti rilevamenti il 75% degli intervistati ha avuto esperienze di lavoro, ma solo il 12,5 nell'ambito degli studi intrapresi. Il 75% dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo.

Dall'indagine ALMALAUREA, il 90,6% ha intenzione di proseguire gli studi per completare il percorso con una

laurea magistrale. Dalle evidenze delle iscrizioni alla laurea magistrale CRAFDS risulta che un numero elevato sceglie questo naturale proseguimento presso la Tuscia.

Considerando il contesto di crisi del territorio in cui è collocato l'Ateneo si tratta di un dato complessivamente positivo.

Durante la formazione universitaria è previsto un periodo di tirocinio presso aziende, strutture o enti in convenzione. Sul sito del Dafne, vi sono oltre 80 entità convenzionate presso le quali gli studenti svolgono un tirocinio pratico-applicativo delle conoscenze acquisite: si tratta spesso di un primo approccio lavorativo nel settore d'interesse. L'attività di tirocinio è stata sottoposta a monitoraggio dall'ottobre 2013, sottoponendo questionari alle entità che hanno accolto tirocinanti. Anche l'Ateneo ha ritenuto opportuno adottare il questionario alle Aziende tra gli indicatori che potranno essere utilizzati nel riesame. Il formulario è già stato inserito on line. L'aspetto positivo è che la raccolta e la tabulazione dei dati saranno omogeneizzati.

Gli studenti gradirebbero avere maggiori opportunità di svolgere tirocini formativi presso gli studi professionali, ma vi è una effettiva carenza di disponibilità da parte dei professionisti, che sono saltuariamente disponibili.

Come già sottolineato, le esercitazioni sono l'occasione per entrare in contatto con tecnici regionali, liberi professionisti, funzionari, che hanno interessi lavorativi connessi al settore.

Gli uffici di Ateneo organizzano incontri con le aziende e l'ufficio job placement offre assistenza agli studenti e ai laureati per l'orientamento in uscita e la formazione offrendo supporto alla creazione del profilo di occupabilità, al progetto professionale, alla costruzione del CV, all'analisi di eventuali esigenze formative. Presso lo Sportello Unitusjob vengono inoltre attivati tirocini formativi post lauream e contratti di alto apprendistato formazione e ricerca. Lo Sportello rappresenta anche il punto di incontro con il mondo imprenditoriale locale, con le organizzazioni rappresentative del territorio, con gli ordini professionali.

Di concerto con l'ordine professionale è in corso una esperienza di corso propedeutico all'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che gode di finanziamenti stanziati dal Dipartimento, svolto in collaborazione tra docenti universitari e docenti professionisti.

Dalle analisi dei dati di ALMALAUREA, si nota che con il primo livello sono pochi i laureati che decidono di iscriversi all'Ordine, preferendo completare il percorso formativo universitario con una laurea magistrale. Spesso che anche l'esperienza di tirocinio formativo favorisce la consapevolezza che la formazione di primo livello è tendenzialmente propedeutica.

L'incontro previsto con le parti sociali e il mondo del lavoro il 16 gennaio 2015 si è tenuto a Roma presso il CNR. La partecipazione è stata numerosa e preme ricordare che è intervenuta anche nella discussione anche una rappresentante delle FAO, (vedi SUA Cds)..

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

Obiettivo n. 3: *Valutazione dei tirocinanti da parte delle aziende ospitanti*

Cause:

Monitoraggio dell'opinione delle aziende ospitanti gli studenti quali parti sociali per mantenere il corso aderente alla formazione di professionisti competenti.

Azioni da intraprendere:

- Monitoraggio dei risultati dei questionari.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sensibilizzare le imprese e gli enti a compilare on line i questionari. Scadenza prevista nell'anno di responsabilità del Presidente e del GR.

Obiettivo n. 4

Incontro con le parti sociali

Cause

Per mantenere il corso aderente allo scopo della formazione di professionisti competenti, il monitoraggio delle istanze delle parti sociali è un elemento fondamentale nella predisposizione del percorso formativo.

Azioni da intraprendere:

Partecipazione ad eventuali tavoli tecnici con le imprese e gli altri portatori di interesse anche di carattere internazionale organizzati dall'Ateneo.

Organizzazione di un incontro specifico con gli operatori del settore della conservazione e del restauro delle foreste, nonché con gli operatori del settore foresta legno, per illustrare le finalità formative del corso e per misurarsi con le istanze che eventualmente proporranno

Predisposizione di un questionario per raggiungere le parti sociali che eventualmente non parteciperanno all'incontro

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Organizzazione di un incontro con i rappresentanti delle categorie interessate entro la data del prossimo riesame, studiando eventualmente di raggiungere portatori di interesse di carattere internazionale sia con brevi questionari inviati telematicamente, che mediante l'acquisizione delle risultanze dei progetti Europei in atto nel settore ambientale forestale e degli incontri dei relativi SAG (Stakeholders' Advisory Group) Responsabilità del Presidente e del GR, da svolgersi nell'anno.